

### A. C. Musagete 3

17 maggio alle ore 23:03 ·

#### **PER CHI VOLESSE CONOSCERE UN PÓ DI STORIA...**

**In breve, la nostra Associazione Culturale Musagete 2 opera in questa frazione dall'anno 2002 a fianco degli amministratori e sindaci che si sono susseguiti e a fianco di tutta la comunità. L'Associazione ha, dal suo insediamento, operato per la crescita culturale del paese e della frazione e ha contribuito, negli anni, anche a realizzare e o contribuire alla sistemazione, a spese proprie e con lavoro dei propri soci, di strutture utili alla comunità. Tra le altre opere, da anni si è fatta carico di sistemare e rendere accessibile un locale sottostante la piazzetta della Frazione dove opera. Agli esordi, si trattava solo di spazi generati dai pilastri e dalle strutture di sostegno della piazza sovrastante; grazie a noi ed alla lungimiranza di amministrazioni precedenti, è poi diventata una sala, sia pure con problemi di infiltrazione da noi tamponati di volta in volta. Nel 2014, insediatasi la nuova amministrazione comunale, la Sala venne concessa alla nostra Associazione (dopo una prima diffida a non utilizzarla, praticamente arrivata a ridosso dell'insediamento!) in comodato d'uso (per 2 anni con scadenza fissata al 30.11.2016) dietro pagamento di canone forfettario per contribuzione sulle spese di acqua e luce. Visti i continui problemi di infiltrazione di acqua all'interno della struttura e visto che la Sala era stata ormai concessa anche tramite atto ufficiale all'Associazione, il Direttivo chiese di procedere con il risanamento e propose al Comune di farsi carico del materiale necessario a sistemare la Sala, provvedendo l'associazione ad effettuare tutti gli interventi necessari con lavoro gratuito e l'apporto dei propri soci. L'amministrazione autorizza i lavori e trasmette tutto il materiale necessario alla sistemazione della Sala. Dopo ben 5 mesi di lavori, la sala finalmente risplende a nuova vita e sempre su richiesta dell'Associazione si propone all'Ente di intitolare la stessa all'artista catanzarese Mimmo Rotella. L'attività dell'Associazione riprende regolarmente fino a qualche mese prima della scadenza della convenzione. In questo periodo (anno 2016) l'Associazione, anticipando i tempi in base ad accordi di collaborazione presi con altre Associazioni (tra le più importanti Unicef sez. di Catanzaro) chiede all'Amministrazione il rinnovo della convenzione in scadenza. L'Amministrazione concede tale rinnovo comunicandoci esclusivamente di pagare il nuovo canone (1 anno su 3 anni concessi) entro 30 giorni dall'invio della delibera di Giunta e della relativa comunicazione dell'Ufficio tecnico. L'Associazione provvede al regolare pagamento del canone entro pochissimi giorni dalla comunicazione (anzi, paga 2 volte il mese di dicembre 2016) e lo trasmette all'ente. Prima della**

scadenza della convenzione in essere (ricordiamo era fissata al 30.11.2016) inizia però un giro un po' strano. L'amministrazione, senza nessuna comunicazione in merito, adotta una delibera di giunta e modifica il regolamento comunale per la concessione di spazi ed edifici di proprietà del comune e tale modifica rivedeva un articolo prevedendo la concessione della Sala a più Associazioni in contemporaneità. Quindi questo significava contrarre le nostre attività di 7 giorni su 7, svolte quotidianamente in pomeriggi e serate di intrattenimento per tutte le fasce di età (Teatro, laboratori, cultura, educazione sanitaria, attività di tutela ambientale e via di seguito). Non arriva nessuna comunicazione in merito se non una fatta per le vie brevi durante la quale comunicavano che era disponibile l'atto per la sottoscrizione. Pur non capendo la necessità di sottoscrivere un nuovo atto (visto che inizialmente ci era stato richiesto il solo il pagamento del canone) andiamo a sottoscriverlo ma (leggendolo naturalmente prima della sottoscrizione) ci rendiamo conto che mentre il rinnovo e il pagamento erano stati determinati entrambi in base al Regolamento vigente dal 2008, l'atto di convenzione era stato predisposto e pronto per la firma in base al nuovo regolamento approvato nell'ultima Giunta comunale. Ci riserviamo di sottoscriverlo e comunichiamo all'ente le nostre perplessità in merito. Siamo al 7 dicembre 2016.

L'amministrazione, dopo un lungo silenzio (riflessivo!?) il 20 gennaio 2017 ci trasmette una prima diffida a sgomberare la Sala e consegnare la chiave. Ci rivolgiamo ad un legale ma l'Amministrazione risponde, dopo varie comunicazioni, unicamente che non avevamo firmato la convenzione e per ciò, alla prima diffida ne segue una seconda e una terza con data di sgombero locali e consegna delle chiavi entro il 12 maggio u.s. In questo frangente viene adottato, con nuova delibera di consiglio comunale (non sappiamo quando andrà in giunta), un terzo regolamento per la concessione dei locali comunali teso ad abrogare gli altri esistenti. Ben capendo che l'operare di 15 anni dell'Associazione non è mai stata recepita e condivisa dall'attuale amministrazione, tralasciando la via legale e liberandosi da ogni vincolo con l'amministrazione stessa, l'Associazione decide di abbandonare la Sala "costruita" con le proprie forze e ad interrompere ogni rapporto con l'amministrazione. L'associazione ha una dignità e non intende ricevere altre diffide solo perché si è rifiutata di sottoscrivere un rinnovo di convenzione scaturito da errori e/o dispetti fatti esclusivamente contro la stessa: non è un caso che solo negli ultimi mesi l'amministrazione abbia deciso di mettere ordine (ci riuscirà!?) anche nei rapporti con altre Associazioni, quasi tutte prive di convenzioni e tutte occupanti sale comunali senza neppure il canone! Quindi: in meno di un anno l'Associazione riceve 3 diffide e l'amministrazione si barcamena su 3 diversi regolamenti!!! L'operato dell'Associazione continuerà ancora più forte di prima e anche senza sede ma abbiamo detto

**basta a questi giochi. Non possiamo non sottolineare l'amarezza per tutto ciò e in particolare, lo sottolineiamo, per il fatto che dopo 4 anni (sempre a spese dell'Associazione e senza contributi pubblici), quest'anno non sarà possibile allestire la quinta edizione del "Miniparkviscontebeach", allestito sempre in un'area comunale prima abbandonata e adiacente la Sala, mantenuto per il periodo estivo e consistente in un parco con piscine fuori terra e aree relax (tutto questo alle porte della Sila: il mare in montagna), ad accesso totalmente gratuito e sostenuto con apporti dell'Associazione (serate di teatro interamente là investite) e dei soci ma "legato" alla Sala Mimmo Rotella per gli impianti di luce e acqua e dei servizi igienici e che oggi non potrà essere installato. Il progetto ha anche vinto un premio nazionale, Premio AVIVA 2016, concorrendo con circa altri 600 progetti in gara. Il Minipark era il modo dell'Associazione di offrire alle famiglie del posto (le cui condizioni economiche sono facilmente intuibili) un luogo di divertimento e di "vacanza" senza spendere e dove portare il figli col solo obbligo di divertirsi.**

**[#NOISIAMOMUSAGETE](#)**